Cari soci, ho l’impressione che non sia stato ben compreso come funziona il nuovo servizio relativo ai bandi di finanziamento. Potrebbe essere utile un chiarimento visto che buona parte delle numerose domande di informazioni ricevute chiedono “come trovare” fondi per i loro progetti.

Come **NON** funziona il servizio:

1. Il socio è interessato a trovare un finanziamento (agevolato o a fondo perduto) per un progetto di avvio o di espansione delle proprie attività.
2. Chiede agli esperti convenzionati con il movimento di trovare un bando a cui accedere per trovare un finanziamento idoneo
3. Gli esperti convenzionati chiedono di compilare una scheda conoscitiva e procedono ad un colloquio telefonico per raccogliere le informazioni sui bisogni/desideri del socio e si attivano per trovare il bando adatto.

**Questo modo di procedere comporta una mole di lavoro sproporzionata rispetto i possibili risultati.**

Può anche essere utilizzato in fase di avvio grazie ai fondi iniziali messi a disposizione dal Movimento ma non potrà portare a risultati gratificanti per gli esperti convenzionati (che terminata la fase di avviamento dovranno trovare nei progetti stessi il compenso al lavoro svolto) e non potrà autosostenersi, finendo per morire.

**Come funzionerà il servizio:**

1. **Il Movimento invierà, grazie alla ricerca degli esperti convenzionati, 2 newsletter al mese presentando le opportunità offerte dai bandi (pubblici e privati) pubblicati in quel periodo.** Con il nuovo anno i bandi, stante il periodo di rilancio delle attività economiche stimolate dai fondi europei, saranno numerosi e i finanziamenti ingenti.
2. **I soci interessati riceveranno la notizia e le informazioni sulle caratteristiche dei bandi** e in base all’area geografica, alla tipologia di struttura economica, alla finalizzazione degli investimenti ecc. potranno puntare l’attenzione su un bando specifico e chiedere approfondimenti.
3. A questo punto avrà senso **compilare una scheda che acclari se le caratteristiche del socio sono adeguate a concorrere con possibilità di successo al bando** e preparare il progetto.
4. Se le caratteristiche e le dotazioni del socio renderanno **“probabile”** il successo della partecipazione al bando, **gli esperti convenzionati aiuteranno gratis il socio a strutturare e presentare il progetto** (recuperando un giusto compenso al loro lavoro dopo l’approvazione del progetto sul finanziamento erogato).
5. Se le caratteristiche e le dotazioni del socio renderanno **“poco probabile”** il successo della partecipazione al bando, se il socio informato del livello di probabilità vorrà comunque provarci, dovrà **anticipare una quota minima** per la preparazione e la presentazione del progetto, quota che sarà **recuperata dal socio,** in caso di successo, sul finanziamento erogato.

**Facciamo un esempio di come non può funzionare:**

Un socio libero professionista vuole aprire uno studio acquistando un immobile e per l’impresa prevede un budget di 350.000 € (oppure affittando un appartamento e prevede un budget di 70.000 €). Gli esperti convenzionati dovrebbero trovare un bando che riguardi la regione o la nazione (Italia presumibilmente) in cui che preveda un sostegno alla libera professione di questo tipo, che magari uscirà nel settembre 2022 o nel 2024. Tempo e lavoro perso per il socio e per gli esperti convenzionati. Nel frattempo però esce un bando che finanzia le ristrutturazioni e le attrezzature per 40.000 € che potrebbe essere interessante per il socio ma non è segnalato perché fuori dagli obiettivi evidenziato dal socio.

**Facciamo un esempio di come può funzionare:**

Un socio libero professionista vuole aprire uno studio acquistando un immobile e per l’impresa prevede un budget di 350.000 € (oppure affittando un appartamento e prevede un budget di 70.000 €). Riceve ogni 15 giorni una newsletter che segnala i bandi usciti in quel periodo. Dopo 3 mesi trova tra le segnalazioni un bando della sua regione che potrebbe essere adatto. Chiede approfondimenti ecc. Ma nel frattempo legge di un finanziamento per dotarsi del Pos di 400€, un bando di una banca per la diffusione dei buoni stili di vita che può finanziare le sue attività o quelle della sua associazione, un bando per l’imprenditoria femminile per servizi agli anziani che può servire a lei o alla moglie di lui ecc.

Questo è il modo in cui crediamo possa il servizio gratificare sia i soci, sia gli esperti convenzionati.

E il Movimento potrà, come sta succedendo per la convenzione fiscale, fornire un servizio di grande utilità a molti soci (attualmente circa 450) senza distrarre fondi dai risicati margini delle tessere, dopo l’investimento iniziale.

**Il servizio sarà riservato ai soci benemeriti e straordinari** *perché i margini sulle tessere di socio ordinario sono minimi (su 70 € dell’iscrizione o i 77 € dei rinnovi ben 58 € vanno a coprire i costi delle polizze, come dimostrano* [*le quietanze dei pagamenti alla compagnia assicurativa pubblicate sul sito*](http://www.movimentodbn.com/polizze/quietanze-assicurazioni-giugno-2021.pdf/view)*).*

*Siamo certi che per un socio ordinario che rinnova (o che conguaglia) 13 € in più siano un contributo minimo per un grande servizio.*

**Per cui vogliamo selezionare alcune centinaia di soci benemeriti e straordinari (non più di 200-300 per poterli seguire al meglio), che siano realmente interessati a seguire le newsletter per trovare il bando che fa per loro.**

Agli altri, per non inondarli di comunicazioni a cui non sono interessati, manderemo solo di tanto in tanto qualche notizia di bandi particolarmente ricchi per una eventuale cooptazione nel gruppo degli “interessati”.

Segnalaci il tuo interesse.

Grazie

Claudio Parolin

P.S. Inviando [la scheda conoscitiva](http://www.movimentodbn.com/servizi/moduli-operativi/scheda-conoscitiva-per-bandi-finanziamento-dbn/view) che puoi scaricare dal sito (se non lo hai ancora fatto) a finanziamentidbn@gmail.com sarai contattato per telefono per approfondire le tue esigenze.